

Repertorio n. 49730

Raccolta n. 13763

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

"ATLANTIA S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno venti

del mese di aprile

alle ore 11,00

il, 20 aprile 2011

In Roma, Via Antonio Nibby n. 20

A richiesta di "ATLANTIA S.P.A." con sede in Roma, Via

Antonio Nibby n. 20, capitale sociale Euro 600.297.135,00,

interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle

Imprese di Roma e di codice fiscale 03731380261.

Io sottoscritto Prof. Dott. Gennaro Mariconda, Notaio in
Roma, con studio in Viale Bruno Buozzi n. 82, iscritto al

Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e

Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra ed alle

ore 11,00 in Roma, Via Antonio Nibby n. 20 per assistere, e-

levandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea or-

dinaria e straordinaria degli azionisti della Società richie-

dente convocata in detto luogo, per le ore 11,00 in seconda

convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione

per il giorno 19 aprile 2011 alle ore 11,00 in Roma, Via An-

tonio Nibby n. 20, come risulta da verbale a mio rogito in

pari data rep. n. 49728/13761 in corso di registrazione, per



Registrato a Roma 1

il 13/05/2011

N. 17611

Serie 1/T

Euro 168,00

discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

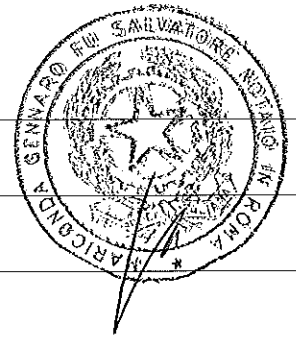
1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Adeguamento del Piano di Stock Option 2009 a seguito di aumenti di capitale a titolo gratuito e incremento del numero delle Opzioni oggetto del piano. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Ulteriori piani di incentivazione anche a lungo termine basati su strumenti finanziari in termini di *stock option* e/o *stock grant* in favore di amministratori esecutivi e dirigenti della Società e di sue controllate dirette e indirette. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 14 aprile 2010. Delibera-

zioni inerenti e conseguenti.



Parte Straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di nominali Euro 30.014.857,00, mediante emissione di n. 30.014.857 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione di riserve disponibili. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di modifica agli artt. 12, 14, 16, 20, 27, 28 e 32 dello Statuto sociale e di inserimento di un nuovo art. 34, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza del Dott. Fabio CERCHIAI nato a Firenze il 14 febbraio 1944 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente il quale, in tale veste, a norma dell'art. 15 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del componente il quale, su concorde decisione della assemblea, chiede a me Notaio di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'ordine del giorno.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente constata:

- che la presente Assemblea è stata convocata con avviso pub-

blicato in data 18 marzo 2011 sul sito internet della Società

e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";

- che in vista di tale Assemblea, in conformità a quanto pre-

visto dall'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 feb-

braio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integra-

to, il "Testo Unico della Finanza"), è stato individuato qua-

le "Rappresentante Designato" la Servizio Titoli S.p.A., con

sede legale in Milano, Via Mantegna 6;

- che l'avviso di convocazione, contenente le informazioni

richieste dall'art. 125-bis del Testo Unico della Finanza, e'

stato pubblicato sempre il 18 marzo 2011 anche sul quotidiano

"Milano Finanza" ed a decorrere dalla stessa data tutte le

informazioni relative:

- al diritto di intervento in Assemblea ed all'esercizio del

diritto di voto;

- alla rappresentanza in Assemblea ed al conferimento delle

deleghe;

-al Rappresentante Designato individuato ai sensi dell'art.

135-undecies del TUF ed ai termini e modalità per conferire

deleghe allo stesso Rappresentante;

- al diritto dei Soci di integrare l'Ordine del Giorno e di

porre domande anche prima della odierna Assemblea;

- e le altre informazioni richieste dalle applicabili dispo-

sizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emit-

tenti (adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato), sono state rese disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.atlantia.it;



- che entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, e precisamente in data 18 marzo 2011, in conformità a quanto previsto dall'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza e degli articoli 84-bis e 84-ter del Regolamento Emittenti, sono stati messi a disposizione del pubblico i documenti informativi relativi ai piani di stock option e stock grant di cui ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno e le relative relazioni predisposte dall'organo amministrativo, pubblicando in pari data sul sito internet della Società un avviso informativo inerente l'avvenuto deposito degli stessi;

- che ai sensi degli articoli 125-ter e 154-ter del TUF e delle altre disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti, entro il 29 marzo 2011 la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione Finanziaria Annuale per l'esercizio 2010, nonché tutte le Relazioni ed i documenti relativi agli altri argomenti all'Ordine del Giorno della odierna Assemblea, pubblicando in pari data sui medesimi quotidiani sopra richiamati e sul sito internet della Società un avviso informativo inerente l'avvenuto deposito degli stessi;

- che in data 12 aprile 2011 la Società ha pubblicato sui me-
desimi quotidiani sopra richiamati e sul sito internet della
Società, un avviso di cortesia per annunciare che, sulla base
delle informazioni disponibili a quella data, l'Assemblea si
sarebbe tenuta in seconda convocazione in data odierna;

- che entro i termini di cui all'art. 135 undecies del Testo
Unico della Finanza nessun socio ha ritenuto di conferire una
delega con le istruzioni di voto al predetto "Rappresentante
Designato".

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, di
persona o per deleghe, che, riscontrate regolari vengono con-
servate agli atti sociali, numero 862 azionisti rappresen-
tati n. 412.628.774 azioni, pari al 68,737422% delle numero
600.297.135 azioni costituenti il capitale sociale (di cui
nr. 12.050.447 azioni proprie).

Ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle
persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento
dei dati personali, comunica che Atlantia S.p.A. è titolare
del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome,
cognome, e gli eventuali altri dati, quali luogo di nascita,
residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti
all'Assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei
limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità
previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti
nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale



ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori dell'Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa.

Responsabile del trattamento anzidetto è l'Avv. Pietro Fratta quale Responsabile della Direzione Legale.

Comunica che, ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state presentate le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile dell'8 aprile 2011, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "record date"), pervenute a termini di legge alla Società.

Comunica inoltre di aver constatato la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate.

Dichiara pertanto validamente costituita l'odierna Assemblea in seconda convocazione.

Dà notizia che l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'Assemblea in proprio o per delega con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, verrà allegato al verbale della riunione.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad

esso Presidente, sono presenti i Signori:

- Giovanni Castellucci Amministratore Delegato

- Alessandro Bertani Consigliere

- Stefano Cao Consigliere

- Alberto Clò Consigliere

- Antonio Fassone Consigliere

- Carlo Malinconico Consigliere

- Giuliano Mari Consigliere

- Giuseppe Piaggio Consigliere

Nel corso dell'assemblea sono sopraggiunti i Consiglieri

Alberto Bombassei ed Antonino Turicchi;

del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- Marco Spadacini Presidente

- Raffaello Lupi Sindaco Effettivo

- Angelo Miglietta Sindaco Effettivo

- Alessandro Trotter Sindaco Effettivo

Il Sindaco Angelo Miglietta ha abbandonato l'assemblea

alle ore 12,00 per la necessità di esser presente ad un'altra

riunione.

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Gilberto Be-

netton, Roberto Cera, Gianni Mion e Paolo Zannoni ed il Sin-

daco Effettivo Tommaso Di Tanno.

Comunica che sono inoltre presenti i Rappresentanti Co-

muni degli Obbligazionisti dei prestiti obbligazionari:

- "Atlantia 2004 - 2011" di 2.000 milioni di euro - "Atlantia



2004 - 2014" di 2.750 milioni di euro - "Atlantia 2004 -

2024" di 1.000 milioni di euro, Prof.ssa Daniela Saitta;

- "Atlantia 2004-2022" di 500 milioni di sterline, Prof. Emanuele d'Innella;

- "Atlantia 2009-2016" di 1.500 milioni di euro, Dott.ssa

Paola Russo; e

- "Atlantia 2010 - 2017" di 1.000 milioni di euro e "Atlantia

2010 - 2025" di 500 milioni di euro, Dott.ssa Tiziana Salvatore.

Comunica che sono presenti, anche mediante collegamento audiovisivo, giornalisti, esperti ed analisti finanziari.

Comunica che è presente il partner della società di revisione legale KPMG, Dott.ssa Marcella Balistreri.

Comunica inoltre che per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori assistono all'Assemblea alcuni dirigenti e dipendenti della Società ed altri incaricati.

Comunica, sulla base delle informazioni disponibili e ai sensi delle vigenti disposizioni emanate dalla CONSOB, che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale, con indicazione della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:

- **Edizione s.r.l.** (controllante di **Sintonia S.A.**) che risulta titolare indirettamente del **42,248%** del capitale sociale tramite (i) **Schemaventotto S.p.A.** (controllata al 100% da Sinto-

nia S.A.) che possiede direttamente una quota pari al 33,283%

del capitale sociale, nonchè (ii) tramite **Sintonia S.A.**, che

possiede direttamente una quota pari all'8,965% del capitale

sociale;

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** che risulta titola-

re direttamente del 6,761% del capitale sociale;

- **Assicurazioni Generali S.p.A.** che risulta titolare comples-

sivamente del 3,353% del capitale sociale, detenendo diretta-

mente una quota del 3,340% e indirettamente la residua quota

tramite **Alleanza Toro S.p.A.** che possiede direttamente una

quota pari allo 0,012% del capitale sociale, e **Genertellife**

che possiede direttamente una quota pari allo 0,001% del ca-

pitale sociale;

- **Blackrock Inc.** che risulta titolare indirettamente - trami-

te n. 16 società che verranno indicate nel dettaglio nel ver-

bale assembleare - del 2,007% del capitale sociale tramite

Blackrock Investment Management LLC che possiede direttamente

una quota pari allo 0,063% del capitale sociale, **Blackrock**

Financial Management Inc. che possiede direttamente una quota

pari allo 0,014% del capitale sociale, **Blackrock Asset Mana-**

gement Japan Limited che possiede direttamente una quota pari

allo 0,121% del capitale sociale, **Blackrock Asset Management**

Deutschland AG che possiede direttamente una quota pari allo

0,039% del capitale sociale, **Blackrock Asset Management Au-**

stralia Limited che possiede direttamente una quota pari allo



0,011% del capitale sociale, Blackrock Asset Management Canada Limited che possiede direttamente una quota pari allo 0,016% del capitale sociale, Blackrock Fund Advisors che possiede direttamente una quota pari allo 0,365% del capitale sociale, Blackrock Investment Management (UK) Limited che possiede direttamente una quota pari allo 0,041% del capitale sociale, Blackrock Asset Management Ireland Limited che possiede direttamente una quota pari allo 0,138% del capitale sociale, Blackrock Institutional Trust Company che possiede direttamente una quota pari allo 0,785% del capitale sociale, Blackrock Fund Managers Limited che possiede direttamente una quota pari allo 0,019% del capitale sociale, Blackrock Advisors (UK) Limited che possiede direttamente una quota pari allo 0,377% del capitale sociale, Blackrock Advisors LLC che possiede direttamente una quota pari allo 0,004% del capitale sociale, Blackrock International Limited che possiede direttamente una quota pari allo 0,002% del capitale sociale, Blackrock (Netherlands) BV che possiede direttamente una quota pari allo 0,008% del capitale sociale e Blackrock Investment Management (Australia) Limited che possiede direttamente una quota pari allo 0,004% del capitale sociale; e

- **Norges Bank** che possiede direttamente il **2,007%** del capitale sociale.

Inoltre, la stessa **Atlantia S.p.A.** è titolare di azioni proprie pari al **2,007%** del capitale sociale.

Chiede agli azionisti presenti se sussistano eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle leggi vigenti.

Non vi sono comunicazioni al riguardo.

Precisa che alla Società consta l'esistenza di un patto parasociale di cui all'art. 122 del D.leg.vo 24 febbraio 1998 n. 58.

Sulla base di quanto reso noto e comunicato alla Società dai sottoscrittori del predetto patto parasociale fino alla data odierna, i soggetti aderenti allo stesso, con le relative quote di partecipazione al capitale della medesima società, sono gli azionisti di Sintonia S.A., (società controllata da Edizione S.r.l.) che detiene direttamente e indirettamente, tramite la controllata Schemaventotto S.p.A., una quota di partecipazione pari al 42,248% del capitale di Atlantia S.p.A. e più precisamente:

Parte: Edizione S.r.l.

Azioni Sintonia Detenute: 930.000

% di partecipazione al capitale sociale: 75,02

Parte: Elmbridge Investment Pte. Ltd.

Azioni Sintonia Detenute: 86.664

% di partecipazione al capitale sociale: 6,99

Parte: Sinatra S.à.r.l.

Azioni Sintonia Detenute: 139.749

% di partecipazione al capitale sociale: 11,27

Parte: Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Azioni Sintonia Detenute: 83.272

% di partecipazione al capitale sociale: 6,72

Totale Azioni Sintonia Detenute: 1.239.685

% di partecipazione al capitale sociale: 100%

Il patto parasociale ha ad oggetto il 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di Sintonia S.A., nonché n. 199.799.318 azioni ordinarie Atlantia, pari al 33,283% del suo capitale sociale, detenute da Schemaventotto S.p.A. e tutte le azioni ordinarie Atlantia detenute direttamente da Sintonia S.A. come sopra precisate.

Stando a quanto risulta alla Società detto patto e ogni sua modifica e integrazioni sono stati pubblicati ai sensi di legge.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunica, ai sensi dell'art. 8 punti 2 e 3 del Regolamento Assembleare, che in sede di discussione la durata di ciascun intervento non potrà superare i dieci minuti e che la richiesta di intervento può essere presentata all'Ufficio Assembleare dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione sull'argomento all'ordine del giorno.

Ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche, essendo invece consentite soltanto dichiarazioni di



voto, naturalmente ristrette nei limiti che ad esse sono congrui.

Comunica inoltre che tutte le votazioni verranno effettuate con il sistema di radiovotazione, per mezzo del telecomando a radiofrequenza (Radiovoter) che è stato consegnato a ciascun azionista all'atto dell'ammissione all'assemblea, unitamente alle istruzioni per l'utilizzo dello stesso.

In relazione al sistema di radiovotazione fa presente che:

- nel Radiovoter che è stato consegnato a ciascun Azionista è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni per le quali potrà esprimere il voto;

- tale apparecchiatura dovrà essere riconsegnata alla postazione di ricevimento ogni volta che si esce, anche temporaneamente, dalla sala assembleare;

- ai fini delle votazioni, una volta dichiarata aperta la procedura di votazione, i Soci saranno invitati a digitare sul "Radiovoter" il tasto verde "F" per esprimere voto favorevole, ovvero il tasto rosso "C" per esprimere voto contrario, oppure il tasto giallo "A" per esprimere la propria astensione dal voto;

- per tutte le votazioni, prima di attivare il tasto "OK", i soggetti legittimati sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono compiere;



- si raccomanda quindi di verificare sul "display" la correttezza della scelta effettuata e di digitare, solo dopo avere fatto tale verifica, il tasto "OK" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sul "display" medesimo. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito" situata in fondo alla sala;

- tutti i voti espressi verranno registrati automaticamente;

- segnala che i soggetti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, dovranno recarsi presso l'apposita postazione di voto denominata "voto assistito";

- ricorda che le modalità di utilizzo del "Radiovoter" sono comunque descritte in dettaglio in un apposito documento inserito al numero 3 della documentazione consegnataVi all'atto del ricevimento;

- rivolge infine un invito agli aventi diritto di voto a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Passando alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria: "Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bi-

lancio consolidato al 31 dicembre 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", il Presidente si accinge a dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione quando chiede la parola il rappresentante dei soci Sintonia SA e Schema-ventotto S.p.A., Dott. Mauro Cusmai, il quale propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e di invitare l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestionale, al fine di dare maggiore spazio alla discussione.

A questo punto chiede la parola il socio Gianfranco Caradonna il quale, dichiarandosi d'accordo con quanto appena proposto dal Dott. Mauro Cusmai, propone di estendere l'omissione anche alle relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno in quanto ben note a tutti i partecipanti all'assemblea.

Riprende la parola il Presidente il quale chiede se ci sono azionisti contrari alla duplice proposta dei soci.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara approvata la proposta congiunta dei soci Sintonia SA, Schemaventotto S.p.A. e Gianfranco Caradonna.

Prima di cedere la parola all'Amministratore Delegato il Presidente dà lettura della seguente proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sul punto 1) all'ordine del giorno in parte ordinaria:

"Signori azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la relazione sulla gestione del consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2010

dal quale risulta un utile di euro 509.898.117;

- destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari ad euro 301.070.543, che residua dopo l'acconto dividendi pari a euro 208.827.574 corrisposto nel 2010:

1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2010, per le azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo relativo al saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n. 588.246.688) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 12.050.447) è stimato in euro 230.004.455;

2. alla riserva straordinaria, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 71.066.088;

- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 26 Maggio 2011, con stacco della cedola n. 16 a partire dal 23 Maggio 2011."

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato.



Prende la parola l'Amministratore Delegato, Ing. Giovanni CASTELLUCCI, per una sintetica esposizione dei principali fatti e risultati del 2010. Quanto al traffico, che è uno degli indicatori fondamentali dell'andamento del sistema Paese, nel suo complesso, rileva che l'andamento è complessivamente stabile, con una crescita però della componente "mezzi pesanti" che ha determinato un effetto mix positivo pari allo 0,5%.

Nonostante l'andamento stazionario del traffico, si è registrato una crescita dell'EBITDA, su base omogenea, pari a circa il 7,2%: una performance che ritiene molto positiva, anche considerando il quadro macro-economico generale di mancata crescita.

Passando ad illustrare l'andamento delle attività all'estero evidenzia che le stesse, pur non rappresentando ancora una componente molto importante dei ricavi aziendali - anche se a partire da fine 2008 si è dato un impulso importante alla crescita all'estero - manifestano un tasso di crescita importante, il cui peso sta aumentando velocemente anche per effetto della recentissima acquisizione comunicata al mercato nei giorni scorsi; in particolare, evidenzia che il fatturato complessivo delle partecipate estere ha registrato un aumento del 30% (a valori espressi in euro), ciò che costituisce un ulteriore stimolo a diversificare la presenza del Gruppo a livello internazionale.

Ciò, senza trascurare la missione principale del Gruppo

che è quella di ammodernare la rete autostradale italiana. A tal riguardo, espone che gli investimenti sono cresciuti ad oltre un miliardo e mezzo di euro annui, mentre all'epoca della privatizzazione, a valori omogenei, erano nell'intorno di 300 milioni di euro, e sottolinea, quindi, l'importante balzo in avanti degli stessi. In particolare, si sofferma, è importante l'ulteriore crescita, superiore al 20%, rispetto a quelli eseguiti nel 2009, ciò che è stato reso possibile dalla possibilità, finalmente riconosciuta, di procedere all'affidamento diretto di lavori, per una quota considerevole, alle controllate Pavimental e Spea, che hanno dato un contributo fondamentale a questa performance ed alla dinamica complessiva di accelerazione dei lavori.

Dal punto di vista della solidità finanziaria, espone che il *rating*, classificato "A" da Standard&Poor, rimane il migliore a livello mondiale nel settore delle infrastrutture viarie.

Evidenzia che il Gruppo dispone di oltre 6 miliardi di liquidità o di liquidità equivalente, intesa come depositi bancari, *cash* e linee di credito disponibili, *committed* a lungo termine da parte di primarie istituzioni finanziarie, quali la Banca Europea o la Cassa Depositi e Prestiti. Si tratta, quindi, di una situazione di liquidità particolarmente tranquilla che consente alla Società di poter proporre, con serenità, un dividendo complessivo di 0,74 euro/cent per



azione, invariato nominalmente rispetto all'anno precedente, ma complessivamente accresciuto del 5% per effetto della distribuzione gratuita di azioni effettuata in conseguenza della delibera assembleare assunta lo scorso anno.

Guardando ai numeri più in dettaglio, evidenzia che, su base omogenea, la crescita dei ricavi è del 3,4%, la crescita dell'EBITDA è del 7,2% e quella dell'utile netto pari al 13,2%: risultati molto importanti che cita, unitamente ad altri indicatori gestionali particolarmente significativi, quali l'indebitamento finanziario netto ed il rapporto debito-EBITDA. L'indebitamento, espone, è praticamente stazionario, mentre il rapporto dell'indebitamento rispetto all'EBITDA migliora, scendendo da 4,6 a 4,2, evidenziando il miglioramento significativo in termini di riduzione dell'incidenza dell'indebitamento sul *cash flow* generato. Rapporto che, aggiunge, migliorerà ulteriormente e significativamente non appena si sarà conclusa l'operazione di vendita di "Strada dei Parchi", per la quale si sono appena realizzate le condizioni sospensive cui era soggetto il preliminare di vendita. A vendita conclusa, specifica, il rapporto dell'indebitamento sull'EBITDA scenderà da 4,2 a 3,8, migliorando ulteriormente la flessibilità finanziaria del Gruppo.

Ritorna ancora sull'andamento del traffico dei mezzi pesanti per ricordare la dinamica registrata a partire dalla crisi finanziaria della seconda metà del 2008 e che, nono-

stante un avvio di recupero nel corso del 2009, permane negativa, circa -7% rispetto al 2007, riconoscendo che sono state toccate anche punte del -13/14% e quindi indubbiamente ancora in una situazione di recupero. Rispetto al traffico leggero, invece, l'andamento è risultato sostanzialmente piatto, a dimostrazione che gli italiani hanno una capacità non solo di reddito ma una base di ricchezza sufficiente a poter ammortizzare anche i cicli congiunturali negativi. Aggiunge di poter prevedere una situazione abbastanza tranquillizzante rispetto alla dinamica passata, la quale però non fa presagire grandi rimbalzi perché, non essendoci stato un crollo, non è ragionevole aspettarsi un rimbalzo.

All'estero, prosegue, la situazione è ben differente, ad esempio in paesi come la Polonia, che ha avuto una crescita del PIL del 3,8%; peraltro, aveva anche beneficiato di una svalutazione competitiva che ha migliorato i parametri di competitività del Paese. Complessivamente, le nostre società controllate o collegate, ribadisce, hanno avuto più 29,5% di crescita ricavi da pedaggio e la crescita dell'EBITDA è più o meno analoga.

Sono, quindi, risultati particolarmente positivi, questi delle attività estere, aggiunge, che rafforzano nella volontà e nella determinazione di andare ancora più in profondità in quei paesi dove siamo presenti come in India, dove ancora non generiamo ricavi perché l'autostrada è in costruzione.



Tra le determinanti del miglioramento dell'EBITDA del

2010, quindi, il traffico ha contribuito molto poco; l'evoluzi-

zione tariffaria ha contribuito soprattutto a partire dal 1°

maggio 2009, in quanto nei primi mesi dell'anno, l'incremento

tariffario era stato bloccato, in piena crisi finanziaria, da

un decreto del Governo, peraltro accettato dalla Società.

L'aspetto più interessante, sottolinea, è che la parte ricavi

e costi, quindi la macchina operativa, ha continuato a gene-

rare valore ed efficienza con il contributo positivo di venti

milioni di Euro. Quindi, più 7,2% a fronte di un effetto

traffico mix pari allo 0,5%.

Per quanto riguarda il livello di servizio e sicurezza,

esprime la soddisfazione di aver consolidato i risultati ec-

cellenti raggiunti negli anni precedenti, rimarcando che, una

volta ridotto il tasso di mortalità di oltre il 75%, è diffi-

cile proseguire con gli stessi trend di miglioramento; tutta-

via, rimarca, ciò rimane un primario obiettivo della società,

rispetto al quale l'andamento di questi primi mesi è positi-

vo, ma, evidenzia, non è possibile aspettarsi risultati al-

trettanto eclatanti di quelli ottenuti nell'ultimo decennio.

Prosegue, poi, illustrando i risultati della Società in

merito ai grandi lavori; in particolare, ricorda che la So-

cietà, quando è stata privatizzata, nel 1999, aveva un piano

di investimenti a valori omogenei di circa 3,5 miliardi, più

0,6 miliardi da parte delle sue controllate e che, a titolo

di esempio, la quarta corsia Milano-Bergamo non rientrava nel piano investimenti perché la società, stante la fragilità del suo *cash flow*, non avrebbe potuto realizzarlo.

Oggi, invece, grazie all'efficienza operativa raggiunta - e non certo all'aumento delle tariffe, che sono aumentate in linea con l'inflazione - ed al valore creato nella Società, il Gruppo si può permettere un piano di investimenti complessivo di 23 miliardi di euro, con oltre mille chilometri in potenziamento ed allargamento. Rispetto al piano, 6 miliardi di investimenti sono stati già realizzati, spendendo un ammontare molto oltre quello che era l'obiettivo della Società al momento della privatizzazione; tra l'altro, obiettivo sulla carta perché al momento della privatizzazione non c'era alcun progetto che si potesse definire tale e la prima Conferenza dei servizi si è chiusa solo nel 2002. Un impegno importante che tutta l'azienda sta portando avanti con grande dedizione e con gli strumenti adeguati avendo finalmente la possibilità di eseguire anche una quota dei lavori direttamente. Ribadisce, ancora, l'importanza essenziale della facoltà di poter eseguire una quota dei lavori direttamente *in-house* al fine di operare con anticipo e conseguire un beneficio diretto sui lavori che sono realizzati, stimolando altresì gli altri appaltatori ai quali si dimostra come si possono velocizzare i lavori. Sottolinea come tale processo ha determinato quell'accelerazione, già menzionata, del 20%



rispetto agli investimenti realizzati nel 2010.

Riprende, poi, ad illustrare la posizione finanziaria che ritiene solida, con una durata media del debito di circa 7 anni, di cui il 95% a tasso fisso, che mette al riparo il Gruppo anche in caso di ripresa dell'inflazione, e con un costo medio del 4,8%, unitamente alla già ricordata imponente disponibilità liquida.

Circa l'andamento del titolo precisa che lo stesso risente del sistema Paese in quanto il traffico è strettamente correlato al PIL; un Paese che non si riprende non genera quella crescita dei ricavi che il mercato e gli investitori gradirebbero. Questo significa che il titolo segue l'andamento complessivo del mercato e quindi il MIB; la crescita internazionale, puntualizza, serve anche a questo.

Prosegue illustrando altri significativi fatti gestionali, quali il completamento, lo scorso dicembre, dello scavo della Galleria di Base, l'opera più importante della Variante di Valico, l'apertura dei primi 33 chilometri previsti dal IV Atto Aggiuntivo.

Cita anche la consegna nel 2011 della fresa scudata più grande del mondo e la firma dell'intesa, mediante un innovativo strumento quale il Dibattito Pubblico, per la Gronda di Genova.

Rispetto al quadro regolatorio sottolinea che, dal novembre 2010, sono efficaci anche tutte le convenzioni uniche

delle società controllate.

Sui temi di *governance* e sostenibilità, cita l'avvenuto inserimento, anche per il 2010, nel Dow Jones Sustainability Index e, soprattutto, il riconoscimento di esser stati considerati come il *best mover* nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, il che rende Atlantia un modello per altri operatori del settore nonché l'importante apprezzamento al *Team* di Vertice da parte di "*Institutional Investor*", che è la rivista più importante degli investitori istituzionali nel mondo, che ha considerato il *team* di questa azienda il migliore nel settore delle infrastrutture e trasporti.

Circa i finanziamenti ricorda che è stato emesso un prestito obbligazionario da un miliardo e mezzo a metà settembre 2010, con scadenza tra sette e quindici anni, a condizioni allineate a quelle dello Stato, che è stato sottoscritto un ulteriore prestito BEI per 300 milioni ed è stato concluso un *Project Loan non recourse* per Strada dei Parchi di 570 milioni, forse il primo vero *project financing non recourse* nel settore delle infrastrutture autostradali in Italia.

Per quanto riguarda le strategie di portafoglio, prosegue, è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di un ulteriore 10 per cento di Triangolo do Sol, di cui il Gruppo già possiede 50% per cento, in Brasile; azienda con un andamento molto positivo; nel gennaio 2011 è stato anche firmato l'accordo per la cessione del 60% di Strada dei Parchi, come



in precedenza accennato, che permetterà di deconsolidare quasi un miliardo di euro di debiti.

Sempre a gennaio, è stata vinta da Autostrade, e rimarca la significatività dell'evento, la gara per il pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia su tutta la rete nazionale: 15.000 chilometri, oltre 2 miliardi di euro di valore complessivo del contratto. La procedura è al momento annullata per effetto di un'ordinanza del Tribunale Amministrativo di Cergy-Pontoise, ma sia la Società, che lo Stato, con distinti ed autonomi ricorsi hanno fatto appello al Consiglio di Stato e si ritiene che vi siano importanti *chances* di successo; la finalizzazione del Contratto con lo Stato francese farebbe del Gruppo il *leader* europeo e mondiale nel settore del pedaggiamento e delle informazioni per la mobilità basate sul satellitare. Sottolinea l'importanza, in ogni caso, di aver vinto la gara nonostante una concorrenza estremamente qualificata. Il Consorzio secondo classificato, cita ad esempio, era composto da un concessionario, dalla Cassa Depositi e Prestiti francese, da Siemens, Safran, che è la prima società della difesa in Francia, Atos Origin e GIS la prima società di ingegneria; quindi essere riusciti a vincere in Francia contro tali concorrenti è stato sicuramente un elemento importante.

Ricorda il già menzionato recentissimo accordo per l'acquisizione del 50% di Vespucio Sur e Litoral Central in Cile,

che favorirà il progetto di IPO della *holding* cilena Autostrade do Pacifico, condivisa con il Gruppo Gavio ed una quota minore di Mediobanca, potendo finalmente consolidare il 100% di tre autostrade cittadine, per un totale di circa 100 chilometri, nel centro di Santiago del Cile; una è Costanera, l'altra è Vespucio Sur e l'altra ancora è Nororient. Si sofferma, in particolare, nel ricordare la particolare strategicità di Costanera, società di grande futuro ma anche di grande presente perché sta andando molto bene come tassi di crescita.

Concludendo il proprio intervento, nonostante i successi citati che permettono di mitigarne, anche se non integralmente, l'amarezza, l'Amministratore Delegato esprime rammarico nei confronti di chi ha sofferto disagi per quello che è successo il 17 dicembre a Firenze, dove purtroppo, per una nevicata, ben al di là delle previsioni di tutti gli enti di previsione, per una difficoltà a reagire da parte del sistema inteso nel suo complesso, ivi compresa Autostrade, alcune migliaia di utenti sono rimasti bloccati per un'intera notte. Sulla base della comprensione di quanto accaduto, esprime tuttavia il convincimento che questo genere di eventi, per quanto riguarda la Società, non si ripeteranno.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per le informazioni fornite ed invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della parte della



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio

che si trova al numero 4 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento, comunicazioni che debbono essere necessariamente rese in assemblea.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale scusandosi del tempo che impiegherà, rende noto all'assemblea che ha l'obbligo, anche in virtù di richieste della Consob, di dare lettura di alcuni passi della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio.

Concluso l'intervento del Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente dell'assemblea ringrazia quindi il Dott. Spadacini e dà lettura:

(1) delle conclusioni della relazione della Società di Revisione Legale KPMG S.p.A. pervenute in data 28 marzo 2001, e
(2) della lettera con la quale la KPMG ha comunicato le ore impiegate e i corrispettivi fatturati relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2010, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 96003558 del 18 aprile 1996.

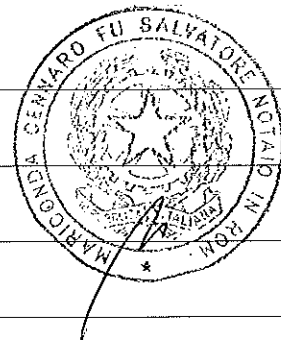
Il Presidente cede la parola ai titolari del diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno presentato richiesta e che intendono intervenire di comunicare il proprio nome a me Notaio.

Prende la parola il socio Giorgio VITANGELI il quale si

rallegra con gli amministratori della società in quanto, in uno scenario macro-economico con molte ombre e poche luci, il bilancio della società presenta tutti segni positivi perchè anche là dove c'è un meno si tratta in realtà di una riduzione dell'indebitamento finanziario. Dichiarò, il socio Vitangelo, di avere particolarmente apprezzato la sintesi iniziale dell'Amministratore Delegato che ha contribuito ad eliminare anche qualche dubbio che avrebbe potuto provocare richieste di chiarimenti.

Nell'esercizio passato il traffico pesante ha avuto un lieve incremento ed il socio chiede di conoscere quale sia l'andamento di tale tipo di traffico nei primi mesi di questo anno. Chiede altresì quali siano i programmi della società nel settore, nel quale essa è particolarmente brillante, del Know how tecnologico. Per quanto riguarda la crescita all'estero, rileva come essa sia già avvenuta in India ed in Brasile e chiede se ciò potrà avvenire anche in Russia ed in Cina che sono gli altri due paesi del "BRIC". Annuncia il proprio convinto voto favorevole.

Prende la parola il socio Walter RODINO' il quale esprime, come già nell'assemblea di bilancio dell'anno scorso, la soddisfazione per un bilancio che fornisce addirittura motivi di orgoglio. E' l'intero paese che si avvantaggia dei risultati positivi dell'attività di Atlantia visto che essa è diventata il più forte investitore attualmente esistente in I-



talia.

Il dividendo unitario premia particolarmente gli azionisti perchè esso, pur rimanendo invariato rispetto all'anno scorso, viene corrisposto in relazione ad un maggior numero di titoli e, poichè è previsto nel corso dell'odierna assemblea un aumento del capitale a titolo gratuito, l'andamento positivo per l'azionista si estenderà con tutta probabilità anche al prossimo anno.

L'apprezzamento deve essere considerato ancora maggiore dal momento che, a fronte di una sostanziale invarianza del traffico, è stata la particolare efficienza gestionale del Gruppo a produrre questi risultati così positivi.

Pone una domanda per conoscere quali siano gli effetti sul traffico leggero della maggiore efficienza che mettono in campo le ferrovie italiane con l'obiettivo di "catturare" più passeggeri su alcune tratte. La domanda nasce dalla considerazione che in altri paesi, dove è presente il Gruppo, il traffico cresce a ritmi superiori rispetto all'Italia. Il socio considera rassicurante la riduzione dell'indebitamento e quindi la particolare solidità del Gruppo, l'ottimo rating creditizio e la consistenza delle disponibilità liquide. Chiede infine di conoscere i tempi per l'ulteriore acquisizione del capitale della brasiliana "Triangulo do Sol" e qualche chiarimento circa il previsto parziale disimpegno in Portogallo.

Prende la parola il socio Bruno CAMERINI il quale inizia il suo intervento rivolgendo un particolare augurio di buon lavoro al Presidente che per la prima volta dirige l'assemblea di Atlantia. Dichiaro di apprezzare, come già in passato, la lettera agli azionisti, di cui cita alcuni stralci che evidenziano il potenziamento della rete autostradale italiana. Esprime soddisfazione perchè alcune facilitazioni, a livello di semplificazione delle procedure, hanno sicuramente contribuito al miglioramento dei risultati della società. Chiede all'Amministratore Delegato di fornire qualche ulteriore chiarimento circa la tanto auspicata ripresa di Impregilo e se, da tale circostanza, ci possano essere "in famiglia" positive conseguenze per accelerare i lavori da effettuare.

Con riferimento al titolo, sembra al socio che il suo andamento dovrebbe essere migliore di quanto non accada. Un andamento più positivo potrebbe dare maggiore tranquillità agli azionisti vista la carenze di altri investimenti che possano dare una stessa remunerazione che è senz'altro di alto livello. Il socio è consapevole che l'andamento borsistico non dipende dalla società.

Il Presidente ringraziando il socio Camerini per le cortesie espressioni augurali a lui indirizzate, dà la parola al socio Pier Giorgio BERTANI il quale, premesso il suo apprezzamento per i risultati della gestione, pone domande su tre



punti:

1) dialettica esistenziale preda-predatore con riferimento al rapporto Aventis/Atlantia;

2) Autostrada Tirrenica. Il socio ritiene al riguardo che essa non possa costituire una priorità e tuttavia comprende come la sua costruzione potrebbe costituire una buona opportunità per la società. Chiede tuttavia all'Amministratore Delegato una valutazione oggettiva della questione;

3) la data dell'assemblea. Al riguardo chiede, come già nell'anno precedente, che in un mondo in cui le comunicazioni sono largamente semplificate, sia possibile per i soci avere una e mail in cui si comunica il giorno, il luogo e l'ora in cui si terrà l'assemblea.

Prende la parola il socio Davide Giorgio REALE il quale considera ovvio che un azionista con una partecipazione non qualificata, guardi immediatamente, nel valutare il bilancio di una società, alla quotazione ed al dividendo. Vi è stato per l'azionista l'assorbimento delle conseguenze del tracollo dei mercati tra il 2008 e il 2009 e tuttavia alcune ombre restano soprattutto per il caro carburante. Rileva come anche dal raffronto tra i due esercizi passati si possano trarre ragioni di soddisfazione. Chiede di avere qualche chiarimento su tre questioni. La prima riguarda la preoccupazione che vi sia una linea di credito sovra-dimensionata rispetto alle esigenze; la seconda riguarda le prospettive in Sud America;

la terza riguarda i lavori sulla A14 e sulla A9 con riferimento ai quali chiede di avere qualche previsione di massima.

Prende la parola il socio Gianfranco Maria CARADONNA il quale, fra le tante ragioni di apprezzamento per i successi della società, intende sottolinearne una che considera un successo rispetto a una "mission impossible" e cioè vincere in Francia contro i francesi. Scherzosamente, cogliendo una esigenza di chi guida in autostrada, chiede se non sia possibile dopo aver creato il Telepass ed il Tutor, evitare che chi va piano quando imbocca l'autostrada non si piazzì subito sulla terza corsia. Augura a tutti una buona Pasqua.

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato per fornire all'Assemblea i chiarimenti richiesti dai soci.

Riprende la parola l'Amministratore Delegato il quale ritiene non necessaria una interruzione dell'assemblea in quanto è direttamente in grado di rispondere alle domande dei soci che riguardano questioni tutte a lui ben note.

All'azionista Vitangeli risponde che la riduzione dei costi, su base omogenea, è un obiettivo su cui si lavora da anni, con l'accordo dei sindacati, eliminando il più possibile l'*outsourcing* e facendo esattamente il contrario, e cioè *insourcing*, tagliando contratti esterni, internalizzando, facendo lavorare di più le risorse interne, garantendo in tal modo i livelli occupazionali e, al contempo, ottimizzando il costo complessivo dell'azienda, portando la produttività a



livelli che altre aziende nel settore, anche quelle che non hanno mai avuto nemmeno una storia pubblica, non sono in grado di raggiungere.

Circa le osservazioni dell'azionista Vitangeli sulla "stazionarietà" del traffico, conferma che questa è la realtà in Italia del traffico leggero; nondimeno, chiarisce, in altri paesi, ad esempio la Spagna, il traffico leggero ha avuto un calo a doppia cifra, e quindi questa stazionarietà può essere anche valutata positivamente e come frutto di una sostanziale ricchezza degli italiani.

Il traffico pesante, prosegue, continua a recuperare con dei tassi di recupero non particolarmente importanti, ma il segno, è comunque sempre positivo. Circa le previsioni, dichiara che le aspettative sono tendenzialmente positive, benché non sia da escludere che si possano verificare delle correzioni.

Per quanto riguarda il pedaggio, il ruolo della società, continua, non è esclusivamente di tipo tecnologico, ma è soprattutto un *know how* di integrazione delle tecnologie disponibili. La tecnologia satellitare esiste già nel mondo da anni, il GPS, la tecnologia a microonde, la tecnologia di lettura targa. Il Gruppo, dichiara, è forse più capace di altri, appunto perché riesce ad integrare tutte queste tecnologie e questo è il vero *know-how* del Gruppo che consente di partecipare, anche da soli, alle gare, come quella in Francia

- perché Autostrade per l'Italia ha presentato l'offerta da sola - laddove i concorrenti sono stati costretti, per poter integrare tutte le competenze, a partecipare in consorzio, quale quello che ha visto insieme Sanef/Siemens/Egis/Atos Origin/Caisse Dépôts/Safran. Il vero vantaggio del Gruppo, quindi, è l'integrazione di competenze, l'integrazione di tecnologie disponibili, che, afferma, la società riesce a mettere insieme meglio di altri. Questa è la vera essenza, il motivo per cui pensa di continuare ad investire su queste capacità di integrazione, il motivo per cui in Francia la società non demorde, ma continua a sperare, ad operare affinché questa gara molto importante, che la società ha vinto sul campo, venga definitivamente riassegnata alla stessa.

Alla domanda circa la possibile crescita in paesi BRIC, fa notare che il Gruppo è già presente in Brasile e in India, ma non in Russia e Cina. La Cina, a suo avviso, è un paese molto complicato rispetto al quale non è semplice ipotizzare garanzie di ritorno di investimenti che si recuperano nel corso di trenta, quaranta anni; garanzie che sono di carattere economico, ma anche di tipo amministrativo, legale, politico, etc. e che, al momento, non si riesce a riscontrare in Cina; quanto alla Russia, prosegue, il motivo per il quale il Gruppo non è entrato, risiede piuttosto nella mancanza in questo Paese di un piano di sviluppo importante per autostrade in concessione a pedaggio. Ci sono invece, commenta, pro-



getti tecnologici che stanno andando avanti ed ai quali la Società presta particolare attenzione.

I paesi che hanno invece dei sistemi concessori già consolidati sono l'India, tra l'altro in tumultuosa crescita - ove vi è il rischio legato ad un eccesso di crescita e ottimismo, come spesso succede in questi paesi che hanno dei cicli eccessivi in un senso e nell'altro - il Brasile e il Cile. Questo è il motivo, prosegue, per cui questi paesi che danno solide garanzie, già con una storia concessoria, sono quelli in cui la società vuole investire.

L'obiettivo in Cile, afferma, è avere una massa critica laddove c'è il mercato, come nella città di Santiago del Cile, che da sola rappresenta una quota molto importante della popolazione dell'intero paese; una massa critica che consente di andare in borsa e che la società ritiene di aver raggiunto con il recente accordo per l'acquisizione di un ulteriore 50% di due concessioni di cui si deteneva solo un 50%.

In Brasile, conferma, l'obiettivo è crescere ancora, non solo nelle grandi agglomerazioni come la città di San Paolo, ma anche negli Stati che crescono di più e che sono più evoluti, anche con aggregazioni e *partnership* sulle quali si sta già lavorando.

Per quanto riguarda l'intervento dell'azionista Rodinò, che ha parlato di "orgoglio", chiarisce che la cosa gli fa molto piacere, ma che bisogna stare attenti a che l'orgoglio

non obnubilati e che si cerchi la "crescita per la crescita", le pagine sui giornali per essere più visibili, la grande acquisizione che fa notizia. Ribadisce, invece, che la strategia aziendale è di fare acquisizioni selettive e profittevoli, come quelle fatte a partire dal 2008, quando sono state comprate le cinque partecipazioni in Sud America del gruppo Itinere. E' stata una ottima acquisizione, nell'ambito di un'operazione in cui la società avrebbe potuto comprarne un pezzo più ampio, dichiara, ma forse oggi questo si sarebbe potuto rivelare come un passo più lungo della gamba.

Più che l'orgoglio quindi, prosegue nella risposta, c'è la responsabilità di essere diventati il primo investitore nazionale; che si appresta a rappresentare, da Gruppo privato, il 10% della spesa nazionale in opere pubbliche in Italia. Quindi una responsabilità molto importante che la società porta avanti, avendo tutte le garanzie finanziarie di poter continuare a investire e mantenendo il rating di eccellenza che attualmente le è stato riconosciuto.

Avere questa responsabilità, prosegue, impone di avere dei costi di raccolta bassi, e per avere costi di raccolta bassi si deve avere un ottimo rating. Questo è il motivo per cui la Società è sempre molto attenta a come il mercato dei *Bond Holders* può percepire la strategia aziendale.

Rispondendo all'azionista Rodinò che parlava di una possibile concorrenza delle Ferrovie, come spiegazione per



l'andamento piatto del traffico leggero, commenta che se, forse, si perde qualcosa - ma comunque molto poco in quanto la distanza media percorsa dai veicoli leggeri è intorno ai cinquanta chilometri mentre le stazioni dell'alta velocità sono situate a distanze molto superiori - la sensazione è piuttosto che, a causa dello smantellamento progressivo del trasporto pubblico su rotaia determinato dai tagli del budget per le Regioni che ha ridotto l'offerta in maniera sostanziale (offerta di trasporto pendolari), che ci sia il fenomeno opposto.

Secondo l'Amministratore Delegato infatti nelle tratte di autostrada più vicine alle grandi agglomerazioni si è determinato un aumento del traffico, conseguentemente è necessario investire per potenziare la rete autostradale proprio in prossimità delle grandi città. Quei mille chilometri che è il piano complessivo della società, non solo mille chilometri da Canosa a Bari, ma anche venti chilometri tra Colleferro e Roma piuttosto che venti chilometri tra Lodi e Milano, perché vicino alle grandi agglomerazioni ormai la infrastruttura di trasporti alternativa è insufficiente.

Circa i commenti sulla riduzione dell'indebitamento, che è di per sé una notizia positiva, ribadisce che l'obiettivo è di mantenere sotto controllo il rapporto tra debito e EBITDA, ma che l'indebitamento, come valore assoluto, è destinato nei prossimi anni ad aumentare, perché l'intento del-

la Società è di poter sostenere un piano di investimenti di circa due miliardi annui, o anche qualcosa di più.

Alla domanda circa i tempi di chiusura dell'acquisizione della quota ulteriore di Triangulo do Sol, risponde affermando che potrebbe essere possibile consolidare prima dell'estate.

Quanto alla domanda circa le dismissioni in Portogallo, precisa che tuttora la Società detiene una quota del 17% di Lusoponte, che è la concessionaria dei due ponti sul Tago a Lisbona; è un asset riveniente dal "prezzo" complessivo della transazione Itinere, e che la società ha acquisito in quanto detenuto dalla stessa *holding*, nel senso che questo asset era partecipato dalla stessa *holding* che deteneva la partecipazione brasiliana cui la società era interessata, Somague Itinere, e che per evitare problemi, anche di prelazione, la società ha preso l'intero "pacchetto" consapevole di voler procedere, successivamente alle relative dismissioni. Ed infatti, prosegue, tre degli asset portoghesi sono già stati ceduti per un corrispettivo di circa quaranta milioni di euro di ricavi; l'ultimo pezzo, il più importante, cioè Lusoponte, che vale altrettanto se non di più, la società intende venderlo anche se questo non è sicuramente il momento più propizio, a causa delle condizioni dell'economia locale.

All'azionista Camerini che chiedeva se il disegno politico di semplificazione normativa avesse portato dei benefi-



ci, risponde che il nostro è un paese complicato, con un diritto amministrativo molto complesso, con una storia anche molto complicata e con un settore delle costruzioni molto frammentato. La vera semplificazione per l'operatività dell'azienda è stata quella già menzionata di poter eseguire fino al 60% di lavori con imprese da controllate direttamente dalla società. Questo è il vero contributo alla semplificazione che ha determinato l'accelerazione sugli investimenti. La vera semplificazione è una missione molto complessa su cui tutto il sistema Italia sta lavorando ma rispetto alla quale, prosegue, non c'è da aspettarsi risultati strabilianti e, peraltro, aggiunge, il sistema delle opere pubbliche è complicato in tutti i paesi; anche in Francia, aggiunge, se non c'è il supporto popolare, l'opera non si fa, e cita ad esempio la chiusura dell'anello della A86, che è l'anello autostradale intorno a Parigi iniziato nel 1970 e completato solo nel 2009 con un tunnel a doppio senso sotto Versailles.

Alla domanda dell'azionista Camerini su Impregilo, risponde che si tratta di una grande azienda, la cui immagine sui mercati esteri è ampiamente superiore alla dimensione dell'azienda stessa. In Brasile, come in altri paesi, Impregilo è considerata come una grande azienda che ha fatto opere avveniristiche nel mondo, ma il fatturato e la dimensione in termini di capitalizzazione di borsa non è altrettanto importante. E' un'azienda di grande competenza e storia, prosegue,

che la società ha supportato quando ne era in dubbio addirittura la stessa sopravvivenza, nel 2005 ed esprime soddisfazione per averlo fatto. E' poco indebitata, aggiunge, ma i dividendi rappresentano una quota molto bassa dell'utile.



Commentando l'altra domanda posta dall'azionista Camerini sulla dinamica del titolo, evidenzia che si tratta di un tema complesso, sul quale la valutazione in un arco temporale limitato risulta difficile. In una classifica pubblicata tempo fa da un quotidiano economico, aggiunge, che misurava la crescita del valore di borsa medio su dieci anni, inclusi i dividendi, il TSR (*Total Shareholders Return*) delle principali imprese italiane, evidenziava che solo tre imprese avevano avuto un incremento di valore sostanziale, ed una di queste, la terza, era appunto Atlantia, mentre le prime due erano legate alle attività petrolifere, Eni e Saipem, mentre le rimanenti presentavano andamento negativo o piatto; ciò anche in relazione all'andamento del sistema paese. Possibili incrementi di valore importanti del titolo, ritiene, si potranno verificare nel momento in cui ci sarà una presenza estera più credibile e la percezione sui mercati internazionali che l'Italia abbia risolto parte dei suoi problemi strutturali. Non dimeno, esprime fiducia sulle prospettive del Paese ed anche del titolo.

All'azionista Bertani che chiede di chiarire se Atlantia si considera "preda" o "predatore" risponde che questo è

un linguaggio giornalistico dal quale si fa di tutto per rifuggire. Aggiunge, che l'obiettivo del *management* è di creare valore per gli azionisti, di dare un piano industriale credibile per gli azionisti e, essendo la società concessionaria, compatibile con l'interesse del Paese. Per quanto riguarda la SAT, invece, precisa che vi sono dei tratti indispensabili, come l'interconnessione a Rosignano o il tratto tra Civitavecchia e Tarquinia, ma c'è un progetto più generale di completamento della rete autostradale sul tratto tirrenico. In quanto concessionari, aggiunge, la società farà quanto il governo chiede di fare, ma con il dovere della trasparenza, esponendo cioè quali sono i costi e quali sono gli scenari alternativi e farlo nella maniera più efficiente possibile.

Ribadisce, inoltre, che, da un punto di vista finanziario, la Società è solida abbastanza per potersi permettere quest'opera ma che, nondimeno, si sta lavorando con vari soci potenziali per rafforzare la compagine societaria.

Soffermandosi sul tema, informa che è stato fatto un grande lavoro di ottimizzazione del progetto riducendo l'importo stimato due anni fa, pari a circa 3 miliardi di euro, a 2 miliardi, ciò che si riflette, evidentemente, in modo positivo sulle tariffe che, in ultima analisi, ne finanzieranno la realizzazione. La decisione finale comunque, aggiunge, è di competenza della politica, che dovrà assumerla in maniera trasparente e consapevole, sapendo quali sono le alternative;



l'alternativa sicuramente è quella di non fare nulla, ma ipotizzare che l'alternativa sia che l'opera venga realizzata dall'ANAS e non pedaggiata, appare irrealistico, anche perché il programma della stessa è di pedaggiare tutte le sue autostrade, come avverrà, come noto, sul Raccordo Anulare ed altre tratte, dopo la pubblicazione del DPCM e sicuramente, in termini di tempi di esecuzione, anche per ANAS rendere compatibile la costruzione della tirrenica con i propri bilanci non sarà qualcosa di immediato o semplice.

Aggiunge l'Amministratore Delegato che sia legittimo che la politica e gli enti locali decidano se fare o meno delle opere, mentre la Società ha la responsabilità di farle nella maniera più efficiente possibile.

Circa il suggerimento operativo sulle convocazioni. Ricorda che se ne era parlato anche l'anno scorso o due anni fa, evidentemente la soluzione non è ancora totalmente possibile o applicata. Si assume, insieme al Presidente, il quale esprime un cenno di assenso, la responsabilità di fare quanto è necessario per rendere il ruolo di azionisti più pieno grazie ad una partecipazione all'assemblea.

All'azionista Reale che aveva espresso perplessità in merito ad un possibile sovradimensionamento delle disponibilità finanziarie, ricorda che si è passati attraverso il 2008 e 2009, anni in cui ci si domandava se le banche sarebbero riuscite a sopravvivere, con banche fallite per carenza di

liquidità, come Lehman, con un Euribor quasi scomparso per mancanza di liquidità. Alla luce di ciò, prosegue, e degli impegni che la Società intendeva portare a buon termine comunque, indipendentemente dalle banche, era indispensabile pagare un costo di assicurazione attraverso una liquidità sufficientemente importante. Certo, a posteriori, si può dire forse si poteva rinunciare a qualche centinaio di milioni di euro, ma per gli scenari che si presentavano allora e, in prospettiva, ritiene che sia stata usata la diligenza del buon padre di famiglia.

Circa le linee di credito disponibili, precisa che il prestito BEI è stato "tirato" solo per circa la metà ed ammonta a circa 7-800 ottocento milioni; è pari ad un miliardo circa il prestito Cassa Depositi e Prestiti; entrambi a condizioni sicuramente non sfavorevoli, perché sono delle multi-laterali che prestano volentieri a *borrower* solidi come Atlantia per fare infrastrutture. Sono prestiti destinati agli investimenti, aggiunge, e che hanno anche un certo tipo di supporto da parte della Comunità Europea, sicuramente non costosi. Evidenzia, inoltre, le altre linee di credito *committed*, e le *revolving facility*, a condizioni particolarmente vantaggiose, con uno *spread* di poco superiori a cento *basis point*. Il costo di questo eccesso di liquidità è molto basso, evidenzia, e quindi ritiene sia giusto pagarlo.

Alla domanda sulle attività di riorganizzazione in Sud

America precisa che sono state effettuate solo acquisizioni, e non dismissioni, comprando due anni fa da Itinere/Sacyr un portafoglio di partecipazioni comprendente il 50% di due autostrade, Vespucio Sur e Litoral Central ed il 100% di Nororiente, conferite al veicolo comune in Cile insieme al Gruppo Gavio e Mediobanca, che già deteneva Costanera. La società, ribadisce, non ha intenzione di vendere partecipazioni in Sud America, anche perché le *performance* sono particolarmente buone. Certo che se ci dovessero essere delle occasioni per crescere molto fortemente in un paese, non è da escludere che si possa anche ridurre la presenza della società in altri paesi, ma ad oggi, afferma, non ci sono questi scenari; oggi la volontà del *management* è di continuare ad aumentare la presenza di Atlantia in quei paesi.

Circa le previsioni di ultimazione dei lavori della A14 e della A9, informa gli azionisti del fatto che l'apertura della terza corsia, su quest'ultima, quindi il completamento dei lavori da un punto di vista di fruibilità per gli utenti, dovrebbe avvenire tra circa un anno, a luglio 2012, in anticipo di sette mesi rispetto ai tempi di contratto; la speranza, dichiara, è di riuscire a fare ancora un meglio.

Sulla A14, dove vi è un *mix* tra opere eseguite da imprese esterne e opere eseguite direttamente da Pavimental, aggiunge, la situazione è abbastanza articolata. I primi 33 chilometri sono già stati completati e si prevede di rila-



sciare, ogni anno, sino al 2014 circa 30-40 chilometri, mentre il completamento dovrebbe essere nel 2015; l'ultimo lotto, prosegue, è comunque quello meno critico perché posto tra Ancona nord e Ancona Sud dove c'è meno traffico.

Richiama poi l'intervento dell'azionista Caradonna che parlava della tecnologia; precisa che la tecnologia per multare chi entra sulla terza corsia non è in possesso della Società ma, tuttavia, evidenzia, questo è un problema di civiltà e bisogna sapere che, a volte, quanto succede non è responsabilità di Autostrade ma è responsabilità di comportamenti scorretti degli utenti. Laddove la società ha potuto farlo, aggiunge, come sui limiti di velocità, ha operato facendo cose che nessun altro concessionario ha mai realizzato mentre su questo problema non si può fare nulla.

Alla domanda su come sia stato possibile vincere in Francia, risponde che ciò è dovuto alla conoscenza completa e dettagliata dell'intero progetto; anche se taluni componenti sono comprati all'esterno, rileva, la società ne conosce tutte le componenti, tutte le specifiche ed è in grado, quindi, di gestire il rischio in termini di costo e di tempi meglio di altri. Questo ha permesso alla società di essere vincitrice contro il fior fiore dell'industria francese che, pur essendo estremamente competente sulla singola tecnologia, non aveva la competenza di integrazione. E conclude sottolineando che se i risultati sono particolarmente buoni è perché la so-



cietà sa fare bene il suo mestiere, è ciò è il frutto essenzialmente della capacità delle persone che lavorano in azienda.

Il Presidente, ripresa la parola, pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non vi sono segnalazioni.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 862 azionisti, portatori di n. 412.628.774 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto.

Esequita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 412.624.892 % su azioni ordinarie 99,999059

Voti contrari 0 % su azioni ordinarie 0,000000

Voti astenuti 2.877 % su azioni ordinarie 0,000697

Non votanti 1.005 % su azioni ordinarie 0,000244

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

Passando alla trattazione del punto 2) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria: "Adeguamento del Piano di Stock Option 2009 a seguito di aumenti di capitale a titolo gratuito e incremento del numero delle Opzioni oggetto del piano. De-liberazioni inerenti e conseguenti" il Presidente, in considerazione della proposta approvata dall'assemblea di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, cede la parola all'Amministratore Delegato per una breve sintesi.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale espone quanto segue:

"Come indicato anche nella Relazione Illustrativa predisposta dal Vostro Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'Ordine del Giorno, ricordo che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2009 aveva approvato l'introduzione di un Piano di Incentivazione basato su strumenti finanziari, denominato "Piano Stock Option 2009".

Come noto, in data 14 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale a

titolo gratuito per un importo pari ad Euro 28.585.578,00 in conseguenza del quale è stata assegnata a ciascun azionista 1 nuova azione ogni 20 azioni ordinarie possedute alla data di effettuazione dell'operazione.



In mancanza di adeguati correttivi tecnici, tale circostanza comporterebbe un oggettivo deterioramento delle condizioni dei partecipanti al Piano. In particolare, i beneficiari vedrebbero diminuire il valore delle azioni sottostanti le opzioni agli stessi attribuite in proporzione alla diminuita percentuale di capitale sociale di Atlantia, nonché a causa del peggioramento delle condizioni per la determinazione della percentuale di opzioni maturate alla scadenza del periodo di vesting.

Pertanto, in data 15 luglio 2010, il Vostro Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11.1 del Regolamento del Piano, su proposta formulata nella stessa data dal Comitato Risorse Umane, ha deliberato di apportare al Regolamento alcuni adeguamenti di natura prettamente matematica e privi del connotato di discrezionalità, ritenuti necessari per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Sempre al fine di mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato di sottoporre a codesta Assem-

blea l'adozione di ulteriori adeguamenti, di competenza assembleare, volti a ripristinare le condizioni anteriori all'aumento di capitale gratuito deliberato nonché ad assicurare la neutralità in capo ai beneficiari dello stesso e di quelli che potranno essere eventualmente ulteriormente deliberati.

Peraltro, come dettagliatamente indicato nella Relazione Illustrativa, la proposta del Vostro Consiglio all'esame della odierna Assemblea prevede anche l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di assegnare ulteriori n. 76.476 Opzioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Fabio Cerchiai, alle medesime condizioni di cui alla parziale assegnazione del 15 luglio 2010."

Il Presidente, ripresa la parola, comunica che non vi sono titolari del diritto di voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

Pregha gli aventi diritto a votare di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.



Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 862 azionisti, portatori di n. 412.628.774 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli	376.239.314	% su azioni ordinarie	91,181066
Voti contrari	36.389.460	% su azioni ordinarie	8,818934
Voti astenuti	0	% su azioni ordinarie	0,000000
Non votanti	0	% su azioni ordinarie	0,000000

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

Passando alla trattazione del punto 3) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria: "Ulteriori piani di incentivazione anche a lungo termine basati su strumenti finanziari in termini di stock option e/o stock grant in favore di amministratori esecutivi e dirigenti della Società e di sue controllate dirette e indirette. Deliberazioni inerenti e conseguenti" il Presidente, in considerazione della proposta approvata dal-

l'assemblea di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, prosegue dichiarando che:

- i piani di incentivo sottoposti all'esame dell'Assemblea introducono un nuovo sistema di incentivazione per l'Alta Direzione ed il management della Società per il periodo 2011-2013.

- i principi ispiratori del nuovo sistema sono:

.. riflettere nei sistemi di remunerazione la prospettiva degli investitori in modo più efficace;

.. privilegiare le performance di medio-lungo termine rispetto a quella di breve e, quindi, la sostenibilità della performance;

.. creare un più forte collegamento tra performance societaria e remunerazione del management;

- rispetto ai precedenti piani di incentivazione di breve-medio termine, i Piani oggi proposti prevedono: (i) il ricorso ad azioni Atlantia liquidabili nel medio-lungo termine in luogo di soli pagamenti cash, (ii) una maggior selettività dei percettori e (iii) un inferiore costo per l'Azienda;

- i Piani proposti sono allineati alle recenti direttive e raccomandazioni degli Organismi Comunitari e delle Autorità di Borsa con particolare riguardo all'adozione di accorgimenti volti ad evitare che i destinatari adottino comportamenti tesi a privilegiare l'incremento nel breve termine del valore di mercato delle azioni, a discapito della creazione di valo-

re in un orizzonte di medio-lungo periodo.

In particolare i Piani prevedono:

- un limite alla plusvalenza realizzabile al fine di neutralizzare "elementi esogeni" alla performance manageriale;
- un periodo di vesting di 3 anni;
- la presenza di uno o più parametri economici di performance quantitativi (es.: FFO ma non solo) quali condizioni per il conseguimento degli incentivi;
- il differimento di una parte rilevante della componente variabile della remunerazione annuale (M.B.O.) per i top managers;
- un vincolo di inalienabilità per una parte delle azioni rivenienti dai piani per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente si accinge ad aprire il dibattito allorchè gli viene comunicato che non vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno.

Pone quindi in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".



Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 862 azionisti, portatori di n. 412.628.774 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 325.362.895 % su azioni ordinarie 78,851238

Voti contrari 86.584.597 % su azioni ordinarie 20,983655

Voti astenuti 681.282 % su azioni ordinarie 0,165108

Non votanti 0 % su azioni ordinarie 0,000000

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

Passando alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria: "Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio

1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 14 aprile 2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti" il Presidente, in considerazione della proposta approvata dall'assemblea di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, si accinge ad aprire il dibattito allorchè gli viene comunicato che non vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno.

Pone quindi in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".



Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 862 azionisti, portatori di n. 412.628.774 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 411.396.149 % su azioni ordinarie 99,701275

Voti contrari 1.231.624 % su azioni ordinarie 0,298482

Voti astenuti 1.000 % su azioni ordinarie 0,000242

Non votanti 1 % su azioni ordinarie 0,000000

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) all'ordine del giorno - Parte Ordinaria.

A questo punto, essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'Ordine del Giorno, dichiara chiusa la trattazione della Parte Ordinaria della odierna Assemblea e procede alla trattazione dei due punti relativi alla Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno.

Dà atto che in questo momento sono presenti di persona o per deleghe che, riscontrate regolari, vengono conservate agli atti sociali, n. 862 intervenuti aventi diritto al voto rappresentanti n. 412.628.774 azioni, pari al 68,737422% delle numero 600.297.135 azioni costituenti il capitale sociale

(di cui n. 12.050.447 azioni proprie).

Dichiara pertanto validamente costituita l'Assemblea e idonea a deliberare in Parte Straordinaria sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Passando alla trattazione del punto 1) all'Ordine del Giorno - Parte Straordinaria: "Aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di nominali Euro 30.014.857,00, mediante emissione di n. 30.014.857 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione di riserve disponibili. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti", il Presidente, in considerazione della proposta approvata dall'assemblea di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, si accinge ad aprire il dibattito allorchè gli viene comunicato che non vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno.

Pone quindi in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno - Parte Straordinaria.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi



alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 862 azionisti, portatori di n. 412.628.774 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 412.625.896 % su azioni ordinarie 99,999303

Voti contrari 0 % su azioni ordinarie 0,000000

Voti astenuti 2.877 % su azioni ordinarie 0,000697

Non votanti 1 % su azioni ordinarie 0,000000

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno - Parte Straordinaria.

Passando alla trattazione del punto 2) all'Ordine del Giorno - Parte Straordinaria: "Proposta di modifica agli artt. 12, 14, 16, 20, 27, 28 e 32 dello Statuto sociale e di

inserimento di un nuovo art. 34, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti", la cui Relazione del Consiglio di Amministrazione si trova al numero 9 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento, il Presidente dà la parola al rappresentante di Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A., Dott. Mauro Cusmai, il quale propone, tenuto conto che le modifiche dello statuto proposte recepiscono indicazioni legislative già valutate e ponderate dal Consiglio di Amministrazione, come più dettagliatamente descritto nella stessa Relazione illustrativa, (i) di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte di modifica dello Statuto sociale e di inserimento di un nuovo art. 34, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli dello Statuto e sulle relative proposte di delibera; e, qualora gli altri intervenuti non abbiano indicazioni contrarie in tal senso, (ii) di procedere alla votazione sul suddetto argomento all'Ordine del Giorno con un'unica votazione avente ad oggetto la totalità delle proposte di modifica dello Statuto sociale.

Il Presidente chiede se vi sono indicazioni contrarie alla proposta.

La proposta del Dott. mauro Cusmai è approvata all'unanimità.

Il Presidente si accinge ad aprire il dibattito allorchè



gli viene comunicato che non vi sono aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno.

Pone quindi in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno - Parte Straordinaria.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi sono segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 862 azionisti, portatori di n. 412.628.774 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei risultati della votazione:

Voti favorevoli 411.723.007 % su azioni ordinarie 99,780489



Voti contrari 544.064 % su azioni ordinarie 0,131853

Voti astenuti 361.703 % su azioni ordinarie 0,087658

Non votanti 0 % su azioni ordinarie 0,000000

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno - Parte Straordinaria.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano alla presente Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari nonché quello degli amministratori e sindaci presenti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale sotto la lettera "C" il fascicolo a stampa contenente tutti i documenti di bilancio, nonché in originale, la relazione del Collegio Sindacale; sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno.

Viene infine allegato sotto la lettera "E" il nuovo testo dello statuto sociale a seguito delle modifiche testè deliberate.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 13,30 e rivolge a tutti gli intervenuti gli auguri di una serena Pasqua.

Il comparente mi esonera dalla lettura di tutti gli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su sedici fogli per pagine sessantuno e fin qui della sessantaduesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Fabio CERCHIAI

Gennaro MARICONDA, Notaio